

Questo modello, firmato digitalmente, deve essere allegato con codice documento **C25**

**IMPRESE ESERCENTI
ATTIVITÀ DI
COMMERCIO ALL'INGROSSO**

**DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI
REQUISITI PER
L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

Da allegare a pratica telematica (v. nota 1)

__ sottoscritt__
nat__ a _____ Prov. _____ il ___ / ___ / ___
in qualità di:

- Titolare di impresa individuale**
 Legale rappresentante della società denominata _____

AI FINI DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI COMMERCIO ALL'INGROSSO

CONSAPEVOLE

- che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia
- che, qualora la dichiarazione sia non veritiera, la legge vigente dispone la decadenza dai benefici conseguiti

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle disposizioni antimafia e delle misure di prevenzione), come da elenco riportato alla nota 2 di questo modello

- ✓ sussiste il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 commi 1, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 (come modificato dal D. Lgs. 6 agosto 2012 n. 147) elencati nella successiva nota 3 di questo modello
- ✓ ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, non è stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 - Codice delle disposizioni antimafia e delle misure di prevenzione

PRECISA

di essere consapevole che poter avviare l'attività di commercio all'ingrosso è necessario aver rispettato, relativamente al locale dell'esercizio, le vigenti norme in materia igienico-sanitaria, edilizia, urbanistica, destinazione ed uso dei locali.

Data __ / __ / __

Firma del denunciante (vedi nota 4)

(1) *Il modello deve essere allegato alla pratica telematica di iscrizione o di modifica dell'impresa.*

(2) *Come previsto dall'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (come modificato dal D.Lgs. 6 agosto 2012 n. 147), i requisiti morali per l'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso devono essere possedute, in caso di **impresa individuale**, dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale e, in caso di **società**, da tutti i soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia):*

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;

b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;

c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;

d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;

e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;

f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;

g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;

h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;

i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

2-quater. Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti.

(3) Non possono esercitare l'attività commerciale

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla [legge 27 dicembre 1956, n. 1423](#), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla [legge 31 maggio 1965, n. 575](#), ovvero a misure di sicurezza;

Il divieto di esercizio dell'attività, per i casi previsti dalle lettere b), c), d), e) e f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

- (4) Il modello deve essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante. Nel caso in cui la firma digitale sia di soggetto diverso (professionista incaricato o procuratore speciale), il modello deve riportare la firma autografa del dichiarante e deve essere allegato un suo documento di identità, in corso di validità**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 71 commi D. Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 (come modificato dal D. Lgs. 6 agosto 2012 n. 147)
Art. 67 comma 1 e Art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159
Decreto Legislativo 6 agosto 2012, n. 147

DISCIPLINA AUTOCERTIFICAZIONE

D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (artt. 46,47,75 e 76)

CONTROLLI

Le Camere di Commercio sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DECRETO LEGISLATIVO 196/2003)

FINALITA' E MODALITA' DEL TRATTAMENTO

In base alla legge 580/93 e norme attuative, le Camere di Commercio svolgono funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese, nonché funzioni delegate dallo Stato e dalle Regioni e quelle derivanti da convenzioni internazionali. In particolare, alle Camere di Commercio è affidata per legge la tenuta, secondo tecniche informatiche, del Registro delle Imprese, del Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (REA) e del Registro informatico dei protesti. Inoltre, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, le Camere di Commercio gestiscono, sulla base della normativa vigente, registri, albi, ruoli, elenchi e repertori di vario genere, contenenti dati riferiti a persone fisiche, persone giuridiche, enti ed associazioni di ogni tipo che svolgono attività di rilievo per il sistema delle imprese.

La **raccolta** dei dati può essere effettuata, secondo i casi, sia presso gli stessi interessati, che presso terzi. Il trattamento dei dati nonché la comunicazione ai soggetti indicati nella presente informativa e la diffusione degli stessi, ove previste, avvengono con l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici, secondo logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate.

La **riservatezza** dei dati è garantita da misure di sicurezza idonee a ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

SOGGETTI O CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI E AMBITO DI DIFFUSIONE DEI DATI MEDESIMI

I dati contenuti nel Registro delle Imprese, nel Repertorio Economico Amministrativo e nel Registro informatico dei protesti, nonché quelli presenti negli albi, ruoli, registri ed elenchi di vario genere tenuti dalla Camera di Commercio, sono pubblici.

I dati personali inseriti nelle nostre banche dati potranno essere comunicati alla **Infocamere S.cons. p.A.** in qualità di responsabile dei trattamenti, nonché eventualmente ad altri soggetti che svolgono attività complementari e strumentali (es. società di outsourcing, società di assistenza tecnica, società di spedizione, ecc.).

Trattandosi di dati inseriti in banche dati accessibili al pubblico potranno inoltre essere comunicati o diffusi, per la realizzazione delle finalità istituzionali dalla Camera di Commercio, sia in Italia che all'estero, ed anche fuori dalla Comunità Europea.

NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE

Il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei dati personali possono avvenire senza consenso espresso da parte degli interessati, in quanto tali operazioni sono effettuate in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria.

DIRITTI DI CUI ALL'ART. 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

L'art. 7 attribuisce all'interessato specifici diritti. In particolare l'interessato può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma comprensibile. L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati, nonché le modalità, la logica e le finalità del trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione alla legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

I diritti di cui all'art. 7 riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione. Nell'esercizio dei diritti di cui all'art. 7, l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni ed organismi. L'interessato può inoltre farsi assistere da una persona di fiducia

DATI DEL TITOLARE E DEL RESPONSABILE

“**TITOLARE**” dei trattamenti sopraindicati è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lucca

“**RESPONSABILI**” dei trattamenti sopraindicati sono:

- la **Infocamere società consortile delle camere di commercio italiane per azioni**, con sede in **Roma, Piazza Sallustio, 21** ed uffici in Via G.B. Morgagni, 30/h, per quanto attiene ai dati effettuati con l'ausilio di strumenti informatici ed all'archiviazione dei documenti cartacei
- la **Camera di Commercio, industria, Artigianato e Agricoltura di Lucca** per i trattamenti non effettuati con l'ausilio di strumenti informatici e all'archiviazione dei documenti cartacei